
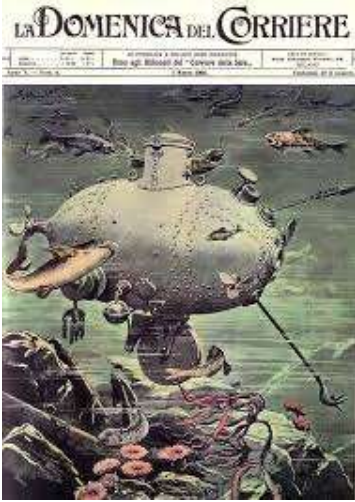





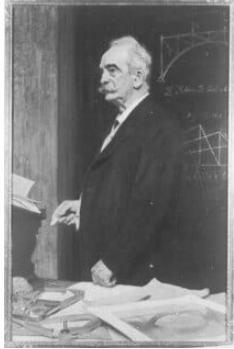




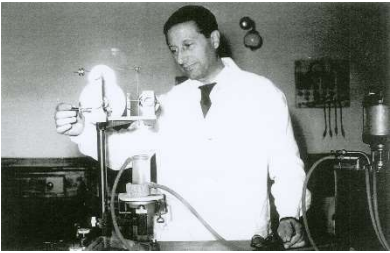



<p>1 ottobre</p>	<p>Il 1° ottobre 1842 nasce Charles Emile Hortensius Cros, poeta, inventore e scrittore francese che sviluppò vari metodi, in fotografia, per la tecnica del colore e contribuì al miglioramento della tecnologia del telegrafo.</p> <p>Uomo dalle molteplici passioni, non fu mai stimato pienamente dai propri contemporanei tanto da morire a soli 46 anni scoraggiato ed alcolizzato; lavorò nei campi della fisica, letteratura, chimica, pittura ed era anche musicista. L'istituto di registrazione francese è stato chiamato in suo onore Académie Charles-Cros</p> <p>Suo figlio Guy-Charles Cros pubblicherà 20 anni dopo la morte del padre una raccolta delle sue opere, dicendo nella prefazione "<i>La gloria di un grande defunto non dipende quanto si suppone dal capriccio dei vivi. Un po' prima, un po' più tardi, i nomi che meritano di sopravvivere emergono dall'oblio per essere ancorati nella memoria uomini.</i>"</p>	
<p>2 ottobre</p>	<p>Il 2 ottobre 1868 nasce Giuseppe Pino, inventore italiano; fornaio, finisce poi in carcere in seguito ai tumulti capitati a Milano per la diminuzione dell'orario di lavoro da 16 a 14 ore e qui incontra un ingegnere navale, anche lui detenuto, che lo appassiona alle cose marine.</p> <p>A partire dal 1900 Giuseppe Pino esegue immersioni esplorative e opere di recupero dal fondo marino tanto che il Corriere della Sera che nel novembre 1901 commenta "<i>Marconi e il Pino pongono l'Italia quasi all'avanguardia della scienza</i>".</p> <p>Nel 1903 costruisce il "Battello Lavoratore", scendendo più volte alla profondità di 130 metri: un sottomarino costruito in squame d'acciaio, per resistere alla pressione, che può girare in ogni direzione grazie a due eliche mosse da motori alimentati mediante cavo elettrico dalla nave appoggio o mediante accumulatori autonome consente a due uomini di operare per 12 ore in immersione, azionando due bracci di bronzo snodati e pensili.</p> <p>Ancora oggi vengono utilizzati svariati apparati inventati da Giuseppe Pino, che tuttavia non portano più il suo nome perché i brevetti sono stati venduti; lui morì nel 1928 tornò a Milano in miseria e dimenticato.</p>	
<p>3 ottobre</p>	<p>Il 3 ottobre 1872 nasce Hermann Anschütz-Kaempfe, scienziato ed inventore tedesco, pioniere dello sviluppo delle tecnologie di navigazione; costruì la prima bussola multi-giroscopica utilizzata da subito su navi mercantili e passeggeri e produsse le prime tabelle di accoppiamento semiautomatiche e poi automatiche, che combinavano i dati delle bussole con i valori del tachimetro e li visualizzavano su una carta nautica.</p> <p>Divenuto molto ricco grazie alle sue invenzioni, sostenne e promosse generosamente la scienza e la tecnologia. Nel 1919 fondò la Fondazione per la Fisica, la Chimica e le Scienze Naturali ed acquistò il castello di Lautrach (Alta Svevia), che, una volta ristrutturato, divenne casa di riposo per professori e studenti. Qui si svolsero i cosiddetti "incontri di facoltà" con i migliori dell'epoca, tra i quali Albert Einstein.</p>	




<p>4 ottobre</p>	<p>Il 4 ottobre 1879 nasce Emilio Guarini, fisico ed inventore italiano; estimatore di Guglielmo Marconi e della sua scoperta, il telegrafo senza fili, Guarini ideò e costruì il suo “ripetitore automatico” che riproduce automaticamente una scintilla, avente la stessa durata di quella della stazione di origine. Pertanto, un certo numero di ripetitori Guarini, posti a conveniente distanza tra loro, permettono alla telegrafia senza fili di superare qualsiasi distanza terrestre.</p> <p>Guglielmo Marconi aveva permesso all’umanità, con la sua invenzione, di comunicare senza l’aiuto di fili fra il continente europeo e quello americano, ma fu Emilio Guarini a completare la sua scoperta che funzionava soltanto sugli oceani. Il telegrafo di Marconi, infatti, sulla terraferma era circoscritto a un raggio ristretto, in quanto ostacoli come torri, campanili, alberi, ciminiere di opifici, alture, ecc., impedivano la propagazione delle onde elettriche. Il Guarini sperimentò la sua invenzione tra la cima della colonna monumentale di Bruxelles e la cima della cattedrale di Anversa; scopo di queste segnalazioni era provare che, senza un ripetitore posto a metà strada (Malines), non era possibile comunicare con la telegrafia senza fili tra Bruxelles e Anversa; e lo scopo fu raggiunto!</p>	
<p>5 ottobre</p>	<p>Il 5 ottobre 1882 nasce a Padova Giorgio Abetti, astronomo e fisico; si perfezionò in Germania e nel 1908 si trasferì negli Stati Uniti, dove ebbe il primo incontro con l’astrofisica e George Ellery Hale, astronomo statunitense.</p> <p>Tornato in Italia realizzò ad Arcetri la prima torre solare in Italia con l’apporto di contributi di enti e persone italiane e straniere, ma in particolare con l’intervento di Hale e del suo facoltoso amico, James W. Ellsworth, accanito collezionista di orologi, in cambio di un vecchio orologio, senza alcun valore scientifico, che si trovava nella vecchia cupola dell’osservatorio di Arcetri.</p> <p>Così Giorgio Abetti descrive nel suo diario la sua prima visita all’osservatorio astronomico sul Monte Wilson</p> <p><i>«Non dimenticherò giammai la data dell’11 gennaio, quando, sotto il sole splendente, salimmo, Mr Hale ed io, a cavallo i primi contrafforti della Sierra Madre, diretti a Mt. Wilson per l’erta via mulattiera, la “Old Trail”, come la chiamano, in contrapposto alla “New Trail”, costruita in servizio dell’Osservatorio per il trasporto di materiali e di strumenti.</i></p> <p><i>Guardai in alto, e vidi le sue spalle vestite già dei raggi del pianeta che mena dritto altrui per ogni calle</i></p> <p><i>diceva Mr. Hale al principio della salita, che ricordava quella del divino poeta. Questo allietta spesso la sua mente geniale e si può immaginare quale effetto facessero su di me quei versi, detti con perfetto accento e precisione, nella nuova terra dalla patria tanto lontana»</i></p>	



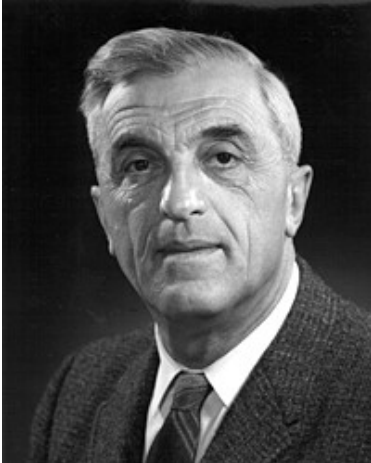
<p>6 ottobre</p>	<p>Il 6 ottobre 1866 nasce Reginald Aubrey Fessenden, inventore canadese; Fessenden ha inventato la radio AM, la tecnologia sonar per rilevare gli ostacoli e centinaia di altri ritrovati tecnologici, oscurato tuttavia da personalità più "autorevoli" quali Edison e Marconi.</p> <p>Il 23 dicembre 1900, lui e il suo assistente Alfred Thiessen, che stavano lavorando a un miglio di distanza sistemando un apparecchio telegrafico, riuscirono a trasmettere la prima trasmissione audio della storia "Uno, due, tre, quattro. Sta nevicando dove si trova lei, signor Thiessen? Se lo è, telegrafate e fatemi sapere."</p> <p>Da un editoriale del New York Herald Tribune , "Fessenden Against the World":</p> <p><i>"A volte succede, anche nella scienza, che un uomo possa avere ragione contro il mondo. Quell'uomo era il professor Fessenden. È stato lui a insistere, contro le animate proteste di ogni autorità riconosciuta, che quella che oggi chiamiamo radio funzionava con "onde continue" del tipo scoperto da Hertz, inviate attraverso l'etere dalla stazione trasmittente come onde luminose emesse da una fiamma. Marconi e altri propendevano, invece, per il cosiddetto "whiplash effect (effetto colpo di frusta)" ... Probabilmente non è troppo dire che il progresso della radio è stato ritardato di un decennio da questo errore ..."</i></p>	
<p>7 ottobre</p>	<p>Il 7 ottobre 1892 nasce Francesco Illy (in ungherese Illy Ferenc), imprenditore ed inventore; nato a Timișoara, città della Romania all'epoca sotto la dominazione austro-ungarica, si trasferì a Vienna, in cerca di fortuna iniziando a lavorare come contabile</p> <p>Dopo la guerra, si stabilì a Trieste dove all'epoca c'erano più di 60 aziende specializzate nella produzione del caffè; si dimostrò sin da subito un brillante inventore e imprenditore e pochissimi anni dopo aver fondato la sua azienda, la Illycaffè che per un breve periodo si occupò anche di cioccolato, inventò la prima macchina per il caffè espresso e brevettò un innovativo metodo di conservazione, volto a mantenere l'aroma del caffè appena tostato, che, perfezionato negli anni, viene utilizzato ancora oggi.</p> <p>Cittadino del mondo, l'imprenditore mantenne lo status di apolide fino al 1949, strenuo e nostalgico difensore di un mondo mitteleuropeo già all'epoca in rapido dissolvimento; secondo suo nipote Andre, l'imprenditore aveva <i>"tre grandi amori: Trieste, il caffè e Doris (sua moglie)"</i></p>	
<p>8 ottobre</p>	<p>L'8 ottobre 1835 nasce Christian Otto Mohr, ingegnere tedesco che risolse difficili problemi costruttivi mediante l'introduzione di nuovi metodi per il calcolo degli sforzi nelle travi reticolari.</p> <p>Per tutti quelli che hanno affrontato la scienza delle costruzioni, il suo nome ricorda il "cerchio di Mohr", un metodo semplice e pratico per rappresentare lo stato tensionale all'interno di un corpo riducendo al minimo i calcoli numerici e ragionando solo per via grafica.</p> <p>Molti dei suoi studenti descrissero Mohr come il loro insegnante più straordinario. Era di statura imponente, orgoglioso e taciturno; il suo stile nelle lezioni e nello scrivere erano semplicità, chiarezza e concisione.</p> <p><i>"Lo stile veramente conciso è quello che più rapidamente trasmette il senso"</i> - Edgar Allan Poe</p>	


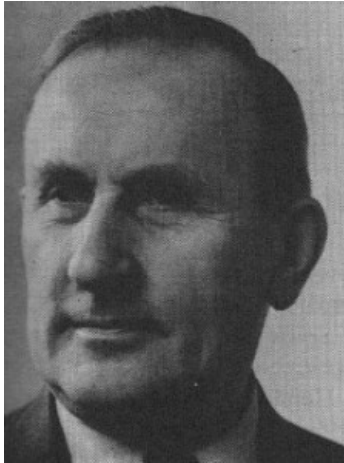
<p>9 ottobre</p>	<p>Il 9 ottobre 1835 nasce James Albert Bonsack, inventore statunitense, noto per aver realizzato nel 1880 la prima macchina automatica per l'arrotolamento e la produzione di sigarette. Fino alla fine degli anni settanta del diciannovesimo secolo le sigarette dovevano essere arrotolate a mano e le estremità venivano chiuse torcendole. Dato che un addetto esperto alla produzione riusciva a fabbricare quattro sigarette al minuto e circa 200 in un'ora e data la domanda sempre crescente di sigarette preconfezionate, le aziende dominanti del settore dell'epoca avevano quindi veri e propri eserciti di addetti. Sebbene il nome di James Bonsack appaia di rado nei trattati di storia della tecnologia accanto a quelli di suoi contemporanei quali Guglielmo Marconi, Thomas Edison, o i fratelli Wright, la sua invenzione ha posto le basi di una delle maggiori industrie del tempo. Al contrario di invenzioni come il telefono, la lampadina o l'aeroplano, la macchina di Bonsack non era un nuovo prodotto ma un classico esempio di quella che può essere definita innovazione attraverso l'emulazione, modificando tuttavia profondamente il processo tecnologico nel secolo a venire.</p>	
<p>10 ottobre</p>	<p>Il 10 ottobre 1892 nasce Earle Dickson, inventore americano, impiegato alla Johnson & Johnson. Sua moglie spesso si tagliava durante i lavori domestici e Dickson constatò che la garza applicata sulle ferite con un nastro si distaccava. Nel 1920, posizionò la garza al centro del nastro e la ricoprì con crinolina per mantenerla sterile e sicura; nasce il Band-Aid o cerotto. A James Johnson, il suo capo, piacque quest'idea specialmente perché poteva essere realizzata in 30 secondi, e così decise di metterla in produzione. Nel 1924, la Johnson & Johnson installò macchine per la produzione di massa delle bende fatte in casa da Dickson. In seguito al successo commerciale della sua invenzione, Dickson venne promosso a vicepresidente della società. <i>La vita è una maratona e non si vince una maratona senza mettersi i cerotti per le vesciche [...]</i> (Come ammazzare il capo... e vivere felici)</p>	
<p>11 ottobre</p>	<p>L' 11 ottobre 1891 nasce a Termini Imerese Peter Mole, vero nome Pietro Mulè, inventore italiano nel campo dell'elettricità. Emigrato in America, con il padre ed i fratelli, si laurea in "ingegneria elettrica" e comincia a lavorare per la Thomas Edison e per la General Electric, a New York; nel 1927 fonda la Mole-Richardson, azienda che si occupa di illuminazione e di produzione cinematografica, con sede a Hollywood, California, e rifornisce la casa cinematografica Metro Goldwyn Mayer. La Mole-Richardson di Mulè ha brevettato nel 1935 il primo "Fresnel Solar Spot" (Riflettore) e durante la seconda guerra mondiale, Mulè concentrò i suoi sforzi verso lo sviluppo di proiettori per corazzate, carri armati e artiglieria per le forze alleate in Europa e nel Pacifico. La Mole-Richardson Company è oggi considerata una delle principali industrie legata al cinema e alla televisione.</p>	




<p>12 ottobre</p>	<p>Il 12 ottobre 1814 nasce Dunkerque Henri Edouard Tresca, ingegnere francese; è l'autore del criterio Tresca (o criterio massimo di resistenza di un materiale alle forze di taglio), uno dei due criteri di resistenza più importanti oggi in uso, insieme a quello di von Mises.</p> <p>Ma Tresca è anche il padre del metro standard; dopo la Convention du Metre del 1875, l'Ufficio internazionale dei pesi e delle misure di Sèvres fece realizzare 30 metri standard in lega di platino al 90% e di iridio al 10%; uno di questi è stato scelto come metro standard internazionale.</p> <p>La fama di Tresca era tale ai suoi tempi che Gustave Eiffel mise il suo nome al terzo posto nell'elenco dei 72 nomi di scienziati iscritti sulla Torre Eiffel.</p>	
<p>13 ottobre</p>	<p>Il 13 ottobre 1895 nasce Giorgio Piccardi, docente prima all'Università di Genova e poi a quella di Firenze, dove introduce in Italia lo studio della chimica-fisica delle superfici e le sue applicazioni in campo industriale, archeologico e astrofisico.</p> <p>Dopo il 1951 la sua attività si rivolse invece allo studio di un campo decisamente eterodosso: quello dei cosiddetti "fenomeni fluttuanti"; la denominazione di tali fenomeni si deve allo stesso Piccardi che con essa intendeva indicare tutti quei fenomeni chimico-fisici che, secondo le teorie da lui elaborate, sarebbero stati irripetibili a causa dell'influsso di fattori ambientali e addirittura extraterrestri.</p> <p>Per tale motivo Piccardi venne a trovarsi in una curiosa situazione: da un lato doveva prendere le distanze e difendersi da chi voleva utilizzare le sue teorie a sostegno di discipline pseudoscientifiche; dall'altro doveva battersi per vincere lo scetticismo che il resto della comunità scientifica manifestava nei confronti delle sue ricerche.</p> <p>Episodi devianti di "scienza patologica" (definizione del Premio Nobel per la chimica Irving Langmuir) all'interno della comunità scientifica possono essere originati sia da atti volontari di vera e propria frode, sia da curiosi fenomeni di autoinganno di cui i protagonisti, in perfetta buona fede, sono rimasti vittime</p>	
<p>14 ottobre</p>	<p>Il 14 ottobre 1885 nasce Murray Raney, ingegnere americano, noto per avere sviluppato e brevettato il "nichel Raney" un catalizzatore utilizzato in un gran numero di processi industriali e nella sintesi organica a causa della sua stabilità e dell'elevata attività catalitica a temperatura ambiente.</p> <p>Come dichiarò in un'intervista pochi anni prima della morte. "Sono stato solo fortunato ... ho avuto un'idea per un catalizzatore e ha funzionato la prima volta."</p> <p>Murray ci insegna che la massima di Edison "Il genio è per l'1% ispirazione, e per il 99% sudore" non è necessariamente vera, ma anche che la sincerità, nella vita come nella scienza, è una qualità estremamente rara e preziosa.</p>	

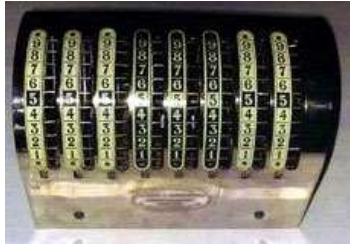

<p>15 ottobre</p>	<p>Il 15 ottobre 1750 nasce ad Angera Teresa Ciceri Castiglioni; nonostante il suo matrimonio sia allietato dalla nascita di dodici figli, donna Teresa non disdegna di interessarsi del grande potere del marito. Rimasta vedova a quarantanove anni, oltre a cercare di sanare i debiti del marito, studia attivamente come far fruttare al meglio le proprietà terriere; introduce per prima la coltivazione della patata e scrive una relazione su come ricavare un filato dalla scorza dei lupini, molto comuni nei terreni acidi del posto. La sera del 4 novembre 1776 ha ospite l'amico Alessandro Volta e a questi parla di una strana "aria infiammabile" nella vicina palude; questi si reca sullo scoglio e rovistando tra le canne scopre alcune bolle di gas, riesce ad imbottigiarle e, dopo studi di laboratorio ed esperimenti scoprirà quello che verrà poi denominato come "metano"; anche per questa scoperta viene proposta dallo stesso Volta per essere accettata dalla Società Patriottica di Milano come "<i>Sozia Corrispondente Nazionale per le cognizioni e lo zelo rispettivamente agli oggetti dell'agricoltura e delle arti</i>".</p>	
<p>16 ottobre</p>	<p>Il 16 ottobre 1893 nasce Giovanni Rappazzo, inventore italiano; fratello di Luigi, proprietario dell'Eden Cinema Concerto, un locale all'aperto costruito a Messina nel 1912 sulle macerie lasciate dal devastante terremoto del 1908, il giovane Giovanni si dilettava nella cabine di proiezione. Nel 1921 depositò il brevetto per la "pellicola a impressione contemporanea di immagine e suoni" (il cinema sonoro), ma non riuscì a vendere la sua invenzione, né a trovare finanziatori. Il brevetto scadde il 30 marzo 1924 e, non avendo la possibilità di rinnovarlo per mancanza di fondi, Rappazzo ne perse l'esclusiva di sfruttamento commerciale. La Fox brevettò un sistema di sonoro identico a quello di Rappazzo, che in perfetta buona fede aveva fornito ingenuamente alla casa cinematografica americana i suoi progetti e anche una pellicola sonora.</p>	
<p>17 ottobre</p>	<p>Il 17 ottobre 1877 nasce Alberto Laviosa, ingegnere italiano ed "alfiere della motorizzazione"; una delle prime invenzioni del Laviosa nel campo del trasporto collettivo fu la "guidovia": un veicolo con motore a scoppio a ruote gommate che percorreva in 45 minuti un dislivello di 1000 metri tra Genova e il Santuario della Madonna della Guardia e in 38 anni di vita trasportò oltre 4 milioni di persone. Laviosa fu anche l'ideatore della littorina; fu il pubblico a battezzarla "Littorina" e "Titina" sull'onda delle parole di una famosa canzone del tempo. La littorina era in esercizio sulla linea Firenze-Pisa e le grandi industrie FIAT e BREDA iniziarono la costruzione di automotrici sulla base dei suoi principi tecnici.</p> <p><i>Io cerco la Titina, Titina, mia Titina La cerco e non la trovo Chissà dove sarà</i></p> <p>Traduzione italiana dall'originale "Je cherche après Titine" (conosciuta anche coi titoli Nonsense Song e Titine) e resa celebre in una versione cantata da Charlie Chaplin nel film Tempi moderni</p>	

<p>18 ottobre</p>	<p>Il 18 ottobre 1792 nasce negli Stati Uniti Cyrus Pitt Grosvenor, pastore battista attivo promotore del movimento contro la schiavitù in Massachusetts; ritiratosi a vita privata si dedicò allo studio del problema della quadratura del cerchio, individuando un metodo che conduceva al valore, molto preciso per l'epoca, di pi greco pari a 3,142135... (Pi è 3,14159...).</p> <p>Fu però anche un inventore attento alle problematiche della sua epoca ed interessante è il suo brevetto per un'idea che doveva impedire alle lampade a combustione di esplodere.</p> <p><i>“La particolarità della mia invenzione consiste nel creare il vuoto nel serbatoio per combustione a mezzo di azoto gassoso, noto alla scienza come gas estinguente o antiflogistico, e nel costruire un bruciatore in modo da realizzare questo scopo. Il bruciatore, compresa la parte superiore della lampada, mi fa chiudere, in modo da impedire l'ingresso di aria atmosferica nel serbatoio”.</i></p>	
<p>19 ottobre</p>	<p>Il 19 ottobre 1862 nasce Auguste Marie Louis Nicolas Lumière, inventore insieme al fratello Louis Jean del proiettore cinematografico.</p> <p>Il 28 dicembre 1895 uno striscione sul marciapiede del boulevard des Capucines recitava: "Cinematographe Lumière. Entrée un franc", ma fa freddo e i primi spettatori della storia del cinema sono solo trentatré per una mezz'ora di spettacolo; ma alla fine della sessione il trionfo, nei giorni successivi il pubblico diviene vastissimo, si aprono sale ovunque e nel giro di nove mesi una proiezione viene organizzata nel porto di Shanghai.</p> <p>I Lumière, avendo immediatamente compreso il valore dell'invenzione, svilupparono una strategia per cercare di stroncare sul nascere ogni possibile concorrenza, "inventando" dal nulla molti generi della settima arte tra cui il documentario, il genere pubblicitario d'impresa e il film "di paura" senza dimenticare i primi effetti speciali.</p>	
<p>20 ottobre</p>	<p>Il 20 ottobre 1830 nasce a Napoli Emanuele Fergola, astronomo, geodeta e matematico; a soli tredici anni iniziò a frequentare l'osservatorio di Capodimonte, a venticinque gli vennero affidate le lezioni di calcolo infinitesimale nel collegio militare della Nunziatella e a trenta ottenne la cattedra di calcolo (nominato da Giuseppe Garibaldi) presso l'università di Napoli e poi quella di analisi superiore.</p> <p>Nel 1869 misurò la differenza di longitudine tra Napoli e Roma, utilizzando, primo in Italia, il telegrafo per trasmettere i dati.</p> <p>Nel 1909, essendosi istituito un limite di età (75 anni) per i professori di università, fino ad allora nominati a vita, rifiutò di sottoporsi ad un giudizio del Consiglio Superiore per restare in servizio, come le disposizioni transitorie della legge gli avrebbero consentito.</p>	

<p>21 ottobre</p>	<p>Il 21 ottobre 1824 Joseph Aspdin, imprenditore ed inventore britannico, brevetta il cemento Portland, così denominato per la somiglianza con le pietre da costruzione di calcare compatto estratte nell'isola di Portland, nella contea del Dorset nell'Inghilterra meridionale.</p> <p>Aspdin è una pietra miliare nella storia dei leganti utilizzati nelle costruzioni, che dalla malta di gesso utilizzata nell'antichità, passando dalla pozzolana citata da Vitruvio nel suo "De architectura" ed al grassello di calce medioevale arriva fino all'invenzione della calce idraulica naturale che segna il passaggio dal calcestruzzo romano a quello moderno.</p> <p>In Italia la produzione dei leganti idraulici iniziò a Palazzolo sull'Oglio, dove nel 1873 iniziò la produzione di cemento Portland artificiale, quando venne scoperto, in prossimità di Casale Monferrato, un giacimento di marne naturali, di composizione idonea a realizzare ottimi cementi per semplice cottura di materie prime con composizione adatta all'impiego.</p>	
<p>22 ottobre</p>	<p>Il 22 ottobre 1895 avvenne il più "spettacolare" incidente ferroviario nella storia delle ferrovie francesi: una locomotiva non si fermò alla fine del binario e precipitò fuori dalla stazione e le fotografie dell'incidente fecero il giro del mondo. I feriti gravi furono cinque, ma la locomotiva cadde vicino a un'edicola, che si trovava appena all'esterno della stazione; quel giorno Marie-Augustine Aguilard stava sostituendo suo marito alla rivendita di giornali quando le passò sopra la testa la locomotiva. Stava lavorando a maglia seduta su alcuni gradini e un pezzo di calcinaccio precipitato a causa dell'incidente la colpì a morte.</p> <p>In ragione della loro dipendenza dalla tecnica e della loro esposizione agli errori, le società moderne sono state definite come specificamente vulnerabili o come società del rischio. La crescente complessità dei sistemi tecnici ne rende sempre più difficile il controllo, poiché gli elementi del sistema possono interagire in modi molteplici e imprevedibili.</p> <p>Sia le progressive innovazioni tecniche che la grande diversità nell'uso di tecnologie rendono questo processo potenzialmente infinito, per cui il perfezionamento delle tecniche di sicurezza consente nuove possibilità di applicazione, che a loro volta comportano nuovi rischi. Sulla base dei dati oggi disponibili non è possibile stabilire se, nell'età moderna, gli incidenti tecnici e il numero di vittime siano aumentati o diminuiti.</p>	
<p>23 ottobre</p>	<p>Il 23 ottobre 1905 nasce a Zurigo Felix Bloch premio Nobel per la fisica; durante la Seconda guerra mondiale, arruolato da Oppenheimer, entrò a far parte del progetto Manhattan, ma lo abbandonò dopo pochi mesi, refrattario all'atmosfera militare del laboratorio e disinteressato al lavoro teorico svolto.</p> <p>Diede un contributo fondamentale alla nascita della risonanza magnetica nucleare, che ha trovato applicazioni pratiche in medicina (la tomografia a risonanza magnetica), in chimica e nella ricerca petrolifera e fu il primo direttore generale del CERN di Ginevra.</p> <p><i>"Anche se certamente non vi sto chiedendo di chiudere gli occhi sulle esperienze delle generazioni precedenti, voglio consigliarvi di non conformarvi troppo presto e di resistere alla pressione della necessità pratica. La libera immaginazione è l'inestimabile prerogativa della giovinezza e deve essere amata e custodita come un tesoro"</i> - Tratto dal suo discorso al banchetto per il premio Nobel il 10 dicembre 1952.</p>	

<p>24 ottobre</p>	<p>Il 24 ottobre 1868 nasce a Bologna Giulio Ceretti, ingegnere ed uno dei pionieri nella realizzazione dei trasporti sospesi; conseguita la laurea al Regio Istituto Tecnico Superiore (in seguito Politecnico di Milano) nel 1890 fondò con il collega Vincenzo Tanfani la Ceretti&Tanfani</p> <p>Anche se l'idea di usare vagoncini trainati da una fune per trasportare persone e cose risale al rinascimento, la tecnologia dei metalli ne consentì l'applicazione solo alla fine dell'ottocento; il trasporto su fune, inizialmente confinato alle grandi esposizioni della Belle Époque, si sviluppò rapidamente nei cinque continenti anche, ad esempio, nei porti con la realizzazione di sistemi per lo scarico e il carico delle navi, onde renderli più agevoli e più rapidi.</p> <p>La funivia è un evidente simbolismo per un ingegnere: i più rimarranno colpiti dalla forma delle cabine, dalla leggiadria dei piloni o dall'eleganza delle stazioni, ma l'unica cosa che ci può salvare dall'abisso incombente è una fune ben progettata, realizzata e mantenuta.</p>	
<p>25 ottobre</p>	<p>Il 25 ottobre 1890 nasce Wilhelm Max Braun, ingegnere, inventore ed imprenditore tedesco; disegnatore tecnico presso AEG e Siemens, si forma come tecnico per ingegneria meccanica ed elettrotecnica in corsi serali presso il Politecnico. Nel 1921 fonda la propria fabbrica per la costruzione di macchine e apparecchi cominciando dalla produzione di cinghie di trasmissione (utilizzate per la trasmissione di potenza soprattutto in agricoltura) per poi espandersi rapidamente alla progettazione e costruzione di giradischi, altoparlanti, microfoni e dispositivi per la registrazione del suono.</p> <p>La Braun GmbH, produttrice di piccoli elettrodomestici e di articoli per l'health care, ha un posto di rilievo nella storia del disegno industriale ed è stata a lungo all'avanguardia per la funzionalità dei suoi prodotti caratterizzati da un design innovativo.</p> <p>In una comunicazione interna aziendale, Erwin e Artur Braun figli di Max, intuendo la propensione dei potenziali acquirenti a prodotti di largo consumo con design moderno scrivevano: "<i>Sappiamo che questa idea non sarà facile da implementare, ma se avremo successo, possiamo aspettarci uno sviluppo positivo e redditizio per l'azienda a lungo termine</i>"</p>	

<p>26 ottobre</p>	<p>Il 26 ottobre 1954 nasce Catherine Hettinger, nota per l'invenzione e progettazione del primo fidget spinner una specie di piccola trottola, il cui corpo rotante è imperniato su un cuscinetto a sfera centrale che permette di farlo ruotare attorno all'asse principale di rotazione tenendo il cuscinetto fermo tra due dita di una mano.</p> <p>L'idea le venne quando era afflitta da una patologia neuromuscolare per intrattenere sua figlia, ma la proposta di distribuzione del giocattolo fu ai tempi rifiutata dai grandi colossi del mercato; non potendo permettersi la tassa di rinnovo rinunciò al brevetto. Secondo il New York Post: "I cosiddetti fidget spinner, giocattoli anti-stress con poca tecnologia e basso prezzo, sono un fenomeno virale che imperversa il paese, e i negozi non riescono a tenerne una scorta sufficiente perché finiscono subito".</p> <p>Nikola Tesla, Interrogato a proposito delle battaglie sui brevetti che imperversavano nei tribunali <i>"Lasciamo che il futuro dica la Verità, e giudichiamo ciascuno secondo la propria opera e gli obiettivi. Il presente è loro; il futuro, per il quale ho realmente lavorato, è mio"</i>.</p>	
<p>27 ottobre</p>	<p>Il 27 ottobre 1811 nasce Isaac Merrit Singer, imprenditore ed inventore statunitense; avrebbe preferito fare l'attore ma con le ambizioni teatrali non riusciva a mantenere i suoi numerosi figli, così abbandonò l'arte per la meccanica, le aspirazioni per il pane quotidiano.</p> <p>Andò a lavorare in un'azienda che costruiva macchine da cucire, dove a Singer bastarono undici giorni per mettere a punto l'invenzione che avrebbe fatto la sua fortuna; dopo aver esaminato le macchine osservò: <i>"Invece di far seguire alla navetta un moto circolare, lo farei muovere avanti e indietro su una linea dritta. Invece di una barra d' ago che spinge orizzontalmente un ago curvo userei un ago dritto e lo farei lavorare verticalmente su e giù"</i>.</p> <p>Le prime macchine furono vendute a 100 dollari l'una, troppo care, così nacque "l'affitto a riscatto", primo esempio di acquisto con anticipo e pagamento rateale, un mercato che si diffuse rapidamente appena fu perfezionata nel 1858 la macchina leggera per uso domestico.</p>	
<p>28 ottobre</p>	<p>Il 28 ottobre 1837 nasce a Lecce Giuseppe Candido, vescovo, fisico ed inventore; conseguita a Napoli la laurea in Matematica e Fisica tornò a Lecce dove aprì una scuola privata presso la sua abitazione, che divenne presto il regno delle applicazioni dell'elettricità ideando e costruendo numerosi dispositivi che applicò alla gestione della casa dai campanelli di allarme ai dispositivi di sicurezza e alle sveglie</p> <p>Ma la principale delle sue applicazioni dell'elettricità è costituita dalla rete di orologi pubblici elettrici sincroni, da lui ideata e realizzata a Lecce tra il 1868 e il 1874, prima del genere in Italia e una delle prime in Europa, che rimase in funzione fino al 1937.</p> <p>Il 31 dicembre 1872 il sindaco di Lecce congedandosi dall'Amministrazione, scrive al Candido una lettera per esprimere <i>"...un sentimento di riconoscenza cittadina per l'opera degli orologi elettrici" concludendo: "La memoria delle opere che hanno illustrato il paese è imperitura, come la coscienza pubblica che non muore mai; e però il suo nome sarà sempre onorato e stimato. Ecco il più largo compenso per le anime generose come la Sua."</i> Ieri come oggi non sempre alle parole seguono i fatti.</p>	

<p>29 ottobre</p>	<p>Il 29 ottobre 1854 nasce a Jesi Carlo Fossa Mancini, ingegnere; la sua fama è principalmente legata all'invenzione della prima macchina addizionatrice meccanica (chiamata "Indispensable") prodotta su brevetto italiano che costituì per l'epoca una notevole innovazione in quanto capostipite di una famiglia di macchine che univano semplicità d'uso e costo contenuto.</p> <p>Nonostante la costruzione robusta ed affidabile, la macchina addizionatrice di Carlo Fossa Mancini non ebbe successo e ne furono prodotte solamente alcune centinaia.</p> <p>Fu anche un valente ingegnere idraulico ed è ricordato per gli studi sul colpo d'ariete, il fenomeno idraulico che si presenta in una condotta quando un flusso di liquido in movimento al suo interno viene bruscamente fermato dalla repentina chiusura di una valvola.</p>	
<p>30 ottobre</p>	<p>Il 30 ottobre 1847 nasce a Livorno Galileo Ferraris, ingegnere scopritore del campo magnetico rotante.</p> <p>Galileo Ferraris pubblica la teoria del motore asincrono sulla rivista L'Elettricità nell'aprile del 1888 e nel mese di maggio dello stesso anno, Nicola Tesla deposita negli Stati Uniti cinque brevetti sulla costruzione dei motori asincroni; a seguito di una famosa disputa legale venne riconosciuto il primato scientifico di Galileo Ferraris sul principio di funzionamento e sulle basi teoriche del motore asincrono che Tesla ha utilizzato per la sua costruzione su base industriale del motore elettrico in corrente alternata. Galileo Ferraris non ne fu amareggiato: "Ho visto a Francoforte che tutti attribuiscono a me la prima idea, il che mi basta. Gli altri facciano pure i denari, a me basta quel che mi spetta, il nome".</p> <p>Galileo Ferraris morì il 7 febbraio 1897 a causa di una polmonite; interruppe le lezioni a causa della forte febbre congedandosi dagli studenti dicendo: "<i>Signori, la macchina è guasta, non posso continuare</i>".</p>	
<p>31 ottobre</p>	<p>Il 31 ottobre 1864 nasce Andrea Ferretto compositore e inventore; il suo nome rimane legato all'invenzione del "dattilomusicografo, che come è stato scritto su un giornale "si tratta di un congegno poco più grande di una comune macchina da scrivere, il quale imprime rapidamente, e senza nessuno sforzo cerebrale e visivo, tutti gli elementi della musica, nessuno escluso, neppure il rigo e le parole".</p> <p>L'invenzione non incontrò però fortuna commerciale e "il modello restò, così, inoperoso nell'officina del maestro"</p> <p>Sulla parete della casa dove morì fu apposta una lapide con questa scritta: "<i>Andrea Ferretto / poeta e musicista / inventore del musicografo / concluse in questa casa / la sua travagliata dolorosa esistenza / che incarnò le virtù della stirpe / col forte ingegno / l'onesto silenzioso lavoro</i>"</p>	